

IL CONTRIBUTO DEL METODO SCIENTIFICO ALLE POLITICHE SOCIALI

Comunicazione di Pietro Ichino al seminario promosso
dall'Istituto Italiano di Tecnologia
e dallo Studio Ichino Brugnatelli e Associati
su

*Gli strumenti del diritto
al servizio della ricerca
(e viceversa)*

Milano, 24 marzo 2022

Il convegno internazionale di Lucca del 2011

La tesi che venne discussa e approvata:

Come in campo medico è ovvio che non si possano prescrivere farmaci i cui effetti non siano stati testati rigorosamente, così anche le misure di politica sociale dovrebbero essere adottate solo dopo l'adeguata sperimentazione scientifica, che oggi è resa possibile dalle scienze sociali

Leggiamo le conclusioni contenute nella «dichiarazione di Lucca» (26 marzo 2011)

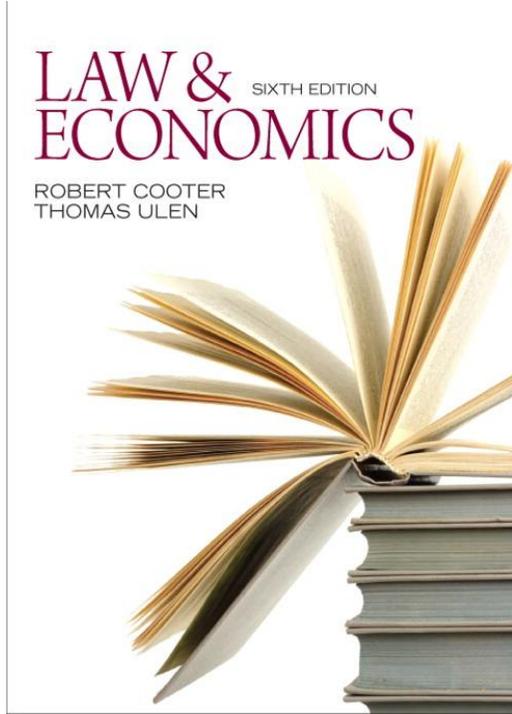




«1. La **sperimentazione** scientifica, anche **preventiva**, degli **effetti delle norme e delle altre misure** di politica del lavoro può fornire un contributo decisivo per il progresso del diritto e delle politiche attive in questo campo»

- Oggi la **statistica** e l'**economia** consentono di sperimentare gli effetti di molte misure con **metodi non dissimili rispetto a quelli con cui si testano gli effetti dei farmaci** (verifica controfattuale, «doppio cieco»)
- se **per qualsiasi terapia medica la sperimentazione preventiva è obbligatoria**, perché lo stesso non si richiede per le misure di politica sociale?

«2. A questo scopo è indispensabile una cooperazione più stretta e continua tra gli studiosi del dover essere giuridico e quelli dell'essere socio-economico, nel rispetto dell'autonomia e della specificità delle rispettive competenze»»



- Due esempi:
 - la **sperimentazione del *basic income*** in Finlandia
 - la **detassazione selettiva dei redditi di lavoro femminili**
- L'approccio scientifico aiuta a **superare le contrapposizioni ideologiche**

«3. È possibile una sperimentazione che non violi **dettami costituzionali**, ma i suoi obiettivi e i protocolli che la definiscono devono essere definiti in modo chiaro e i dati raccolti e i risultati devono essere resi **totalmente accessibili** a chiunque vi abbia interesse»



- La sperimentazione e il principio costituzionale di **eguaglianza**
- Il principio di **ragionevolezza della differenziazione**

«4. la credibilità scientifica di chi conduce la sperimentazione deve essere garantita secondo il metodo della *peer review*, oltre che dalla **pubblicità dei dati e delle tecniche utilizzati**»

- Il principio della **full disclosure**:
accessibilità totale = massimo controllo
- la **cooperazione con l'accademia** non può che giovare al prestigio dei *policy makers*



Gli atti del convegno internazionale
di Lucca del 25-26 marzo 2011
si possono scaricare dal sito
www.fondazionegiuseppepera.it

Grazie
della vostra
attenzione

Queste slides si possono scaricare
dai siti www.pietroichino.it
e www.ichinobrugnatelli.it